Ieri sera i "bigs,, dei partiti a confronto sulle principali piazze

La campagna elettorale conclusa con polemiche su problemi locali

A Savona, Urbani (pci) su porto e industrializzazione - Replica di Russo (dc) - Pertini: "Battere il fascismo è l'esigenza primaria del Paese" - Il presidente della Camera ha consegnato medaglie ai vecchi compagni - Ad Imperia comizi di Amadeo (dc), Bemporad (psdi), Grassi e Calegari (dp) - Manfredi, Scajola e Revelli hanno chiuso i dibattiti a Sanremo

(Dal nostro corrispondente) Savona, 18 giugno.

(n. s.) L'on. Sandro Pertini, presidente della Camera dei deputati, parlando alle 21 a Savona, con il candidato al Senato, Marcello Borghi, ha chiuso la campagna elettorale.

Prima di Pertini avevano parlato l'onorevole Giovanni Urbani e l'onorevole Alessandro Natta, presidente del gruppo parlamentare comunista alla Camera ed elettore a Magliolo (un piccolo comune dell'entroterra savonese) per il pci, il ragionier Pietro Casullo, l'avvocato Giancarlo Ruffino e l'onorevole Carlo Russo, presidente della commissione esteri della Camera, per la dc, Andrea Uberto e Mauro Mellini per il partito radicale.

Gli ultimi comizi svoltisi in piazza Diaz (pci), in piazza Bologna (radicali) ed in piazza Sisto VI (dc e psi), hanno visto la partecipazione di foltissimi ed attenti uditori che hanno riservato agli oratori prolungati applausi. Tutti hanno potuto parlare nella massima tranquillità.

I temi trattati sono stati quelli consueti di questa campagna elettorale. L'onorevole Urbani ha accennato ai problemi dell'industria e del porto di Savona, con aspre critiche per il comportamento democristiano, ed a lui ha risposto, partendo da opposte posizioni, l'onorevole Russo. Dei problemi locali ha pure parlato il socialista Borghi, sindaco di Albissola Marina, mentre l'onorevole Pertini, medaglia d'oro della Resistenza, si è soffermato soprattutto sulla esigenza primaria di battere il fascismo e di moralizzare la vita pubblica. Altri argomenti, quelli della difesa delle libertà e della democrazia, della situazione economica nazionale e delle prospettive post-elettorali.

Il comizio dell'on. Pertini si è concluso con una manifestazione indetta dalla segreteria provinciale del psi durante la quale sono state consegnate medaglie ricordo a oltre 300 iscritti con 30 anni e più di milizia socialista. Tra gli altri, il riconoscimento è andato allo stesso presidente della Camera dei deputati, al direttore didattico Luciano Aiolfi, al presidente dell'Eca di Savona Francesco Romello, al consigliere comunale Giulio Svetoni, al direttore del «Chiabrera» e della pinacoteca Renzo Aiolfi, al sindaco di Stella Giuseppe Pericle, al sindaco di Albisola Mare Marcello Borghi ed al vicesegretario provinciale del partito Michele Ghiaoffi.

Imperia, 18 giugno.

(b.s.) Cinque comizi hanno concluso questa sera a Imperia la campagna elettorale che ha avuto nel complesso un tono pacato con scarsa partecipazione di pubblico salvo pochi casi. Hanno parlato alle 18 l'on. Aldo Amadeo (dc) ad Oneglia, alle 18,30 nel Teatro Cavour Bemporad, Rossi e Berta (psdi) e alle 19,30 in piazza Rossini Mario Grassi e Mario Calegari (dp).

Socialisti e comunisti hanno avuto l'ultima parola alle 21 con Donzella e Belmonti (psi) in piazza Serra e con Calzetti (pci) a Oneglia.

Sanremo, 18 giugno.

(m.r.) Questa sera hanno chiuso la campagna elettorale, a Sanremo, per la dc, alle 18,30, Manfredi-Scajola-Revelli; per il pci, ore 18,30, Dulbecco e Napolitano; per il psi, ore 18,30, Donzella e Belmonti. Ad Arma di Taggia per la dc, ore 22,30, Amadeo; ore 21 per il psi Vollani e Citero. A Taggia per il pci, ore 21, Napolitano e Castellano; per il psi, alle 22,30, Citero e Berruti.

A Ospedaletti, ore 20,30, per la dc Scajola; per il pci alle 21 Barbò; per il partito radicale, ore 14, Adele Faccio. A Ceriana per il pci, alle 21, Mascia.

Protesta a Sanremo per il "caro gas,,

Sanremo, 18 giugno.

(r. c.) Una cinquantina di aderenti al Comitato contro il caro vita, che chiedevano d'essere ricevuti dal sindaco Revere, per sollecitare dalla giunta provvedimenti in ordine alla diminuzione delle tariffe del gas (c'è gente che paga bollette da 50 mila lire), hanno inscenato una manifestazione davanti al comune.

Poiché è stato proibito loro di entrare (per non disturbare gli impiegati addetti al servizio elettorale) si sono verificati episodi di forza, invano osteggiati dai vigili. Ci sono state urla e spintoni. Sono accorsi carabinieri ed agenti di ps.

Dopo tre ore di trattative è stato rintracciato il sindaco che ha dato assicurazione di interessamento (la questione gas verrà portata al prossimo consiglio comunale). Revere ha anche assicurato un intervento presso la concessionaria «Italgas» per bloccare il caro bollette.

(Foto Emmeti G. S.)

- Ieri a Savona

Riunione di industriali candidati

(Dal nostro corrispondente) Savona, 18 giugno.

(n. s.) Nella sede dell'Unione industriali di Savona ha avuto luogo un incontro, diretto dal presidente ing. Mimmo Ferrero in veste di moderatore, tra numerose aziende, operatori economici della provincia e candidati industriali appartenenti a varie liste politiche.

Per la dc era presente l'ing. Vincenzo Di Bella che rappresentava anche il gr. uff. Manfredo Manfredi, per il pli l'ing. Attilio Viziano in rappresentanza anche dell'ing. Andrea Biamonti e ing. Giovanni Zunino e per il pri il geom. Silvio Accinelli, l'ing. Pietro Baglietto e l'ing. Italo Berino.

L'incontro, nel quale ogni candidato ha svolto una sua relazione programmatica, in riferimento anche ai problemi dell'industria, ha dato luogo ad un ampio dibattito con gli interventi che hanno rivolto numerosi quesiti ai candidati.

IMPERIA — Furti negli alloggi di Giovanna Ghiodro e Marisa Lunardo, entrambi situati in via Armello 10 a Oneglia, e di Rosa Terragno, in via Ospedale 84. I ladri si sono impadroniti di oggetti preziosi e altro materiale per centinaia di migliaia di lire.

Minacce a un avvocato ed ai carabinieri

Alassio: donna nei guai "giocava,, col telefono a fare la brigatista rossa

Gabriella Avogadro: telefonate minacciose?

(Dal nostro corrispondente) Alassio, 18 giugno.

Per procurato allarme, i carabinieri di Alassio hanno denunciato alla magistratura Gabriella Avogadro, 50 anni, residente a Torino, via Principe Eugenio 9, da qualche tempo domiciliata ad Alassio in una mansarda di via Adelasia. Aveva trovato lavoro come inserviente presso un ristorante cittadino ma è stata licenziata.

La Avogadro, sarebbe responsabile di due telefonate anonime e minacciose fatte ieri sera verso le venti ai carabinieri ed all'avv. Isidori Bellando che abita ad Alassio in via Solva noto esponente comunista, consigliere comunale di Laigueglia.

L'anonimo interlocutore del professionista, che ha sporto denuncia, era una donna, qualificatasi per esponente delle Brigate rosse. Ieri sera il militare in servizio alla centrale operativa della caserma carabinieri registrava una telefonata anonima di voce femminile: «Lasciamo bombe al telefono». L'immediato controllo al posto telefonico pubblico presso il bar «300» di via Mazzini non consentiva di rintracciare ordigni esplosivi. C'era una valigia sospetta ma poco dopo è giunto il proprietario, un militare che l'ha ritirata in tutta tranquillità.

Mentre i carabinieri procedevano nelle ricerche la Avogadro si ha avvicinati dicendo: «Ho sentito tre giovani parlare di bombe, erano alla stazione ferroviaria».

Inutile anche il sopralluogo alle partenze dei treni. La donna, tuttavia, è stata invitata in caserma per rilasciare una dettagliata deposizione ma nel ripetere il suo racconto ha destato i sospetti nel tenente Giacomo Battaglia: «La voce della teste e quella dell'anonima al telefono erano molto somiglianti. Da qui la denuncia anche se la Avogadro nega ogni responsabilità. Toccherà comunque al magistrato vagliare la situazione e controllare la voce della denunciata che è stata trovata in possesso di un'agenda con moltissimi numeri telefonici».

Resta da spiegare il movente ispiratore di queste telefonate minacciose, ma potrebbe trattarsi soltanto di una mania.

g. m.

Alla media "Papa Giovanni"

Troppi i bocciati protesta a Sanremo

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 18 giugno.

(m. r.) I comitati dei quartieri di Sanremo Borgo e Polo Nord hanno inviato una protesta al provveditore agli studi di Imperia, al preside della scuola media statale «Papa Giovanni» ed al sindaco di Sanremo. Rilevano come alla «Papa Giovanni» su 294 alunni iscritti alla prima classe, 56 (il 19 per cento circa) siano stati respinti. Una media mai raggiunta negli ultimi anni e che assume gravi proporzioni se si considera che *«al momento dell'iscrizione alla prima classe — è scritto nella lettera — ci sono state ben 87 domande di altrettanti genitori che chiedevano al preside di proseguire la sperimentazione del tempo pieno, o per lo meno un doposcuola che aiutasse i ragazzi nel pomeriggio. Non solo la presidenza ed il collegio dei docenti non hanno preso in considerazione tale richiesta* — scrivono ancora i due comitati di quartiere — *ma non hanno neppure considerata valida la proposta di buona parte dei genitori, membri del consiglio di istituto, di iniziare corsi di sostegno per i ragazzi meno preparati»*.

. Era andata a cercare lumache

Donna a Rapallo cade da una scarpata: morta

(Dal nostro corrispondente) Rapallo, 18 giugno.

(g.m.) Una donna, che si era recata in campagna in cerca di lumache, è precipitata in una scarpata fratturandosi la spina dorsale ed è morta in mattinata all'ospedale. [illegible] Giacomina Bitti, 58 anni, che in compagnia del marito, Mario Cantarelli, si era recata a lavorare un piccolo appezzamento di terreno sulle alture di Rapallo.

Prima di raggiungere il luogo, il marito ha invitato la moglie ad attenderlo perché aveva intenzione di cercare qualche lumaca in un pendio poco distante. La donna ha atteso un poco sulla mulattiera, poi, visto che l'uomo tardava, si è diretta verso il pendio. Giacomina Bitti, forse per aver messo un piede in fallo, è caduta all'indietro ed è piombata sull'acciottolato della mulattiera. Soccorsa dal marito, è stata trasportata con un'ambulanza all'ospedale S. Martino, dove i medici le hanno riscontrato la frattura della spina dorsale, riservandosi la prognosi.

La donna è morta, dopo una notte, senza aver ripreso i sensi.

Consulenti tributari non commercialisti assolti a Sanremo

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 18 giugno.

(r.o.) E' possibile svolgere attività di consulenza tributaria anche se non si è iscritti all'albo dei commercialisti. E' quanto ha stabilito il pretore di Sanremo nel processo a carico di Umberto Giannecchini e di Luciana Silva, entrambi ragionieri, ma non iscritti all'apposito albo professionale. Sono stati assolti perché il fatto non costituisce reato.

Nei mesi scorsi i due, anche con annunci sui giornali, avevano offerto la loro opera di consulenza e assistenza tributaria. Il presidente dell'Ordine dei commercialisti, dottor Giovanni Lanteri, li aveva denunciati. Stamane il pretore ha accolto la tesi difensiva che ha definito l'attività svolta dagli imputati una normale prestazione intellettuale perché non rappresentavano i clienti negli uffici e non si facevano rilasciare da loro alcuna delega.

Finale Ligure: non si avevano più sue notizie dal novembre scorso

Il giovane scomparso da casa era morto forse vittima di un automobilista pirata

E' Vittorio Berio, 23 anni - Il suo corpo, in avanzato stato di decomposizione, era tra gli arbusti ai margini dell'Aurelia - Scoperto da una turista torinese - Si sospetta che il cadavere sia stato nascosto dall'investitore che è fuggito

(Dal nostro corrispondente) Finale Ligure, 18 giugno.

Vittorio Berio, il ragazzo di 23 anni fuggito di casa il primo novembre dell'anno scorso, è stato trovato morto (il corpo in avanzato stato di decomposizione) questa mattina tra i rovi e i cespugli ai margini dell'Aurelia, in località «Castelletto», subito dopo la galleria.

«E' proprio lui», ha mormorato singhiozzando la madre, Maria Sigismondi, 51 anni, dopo aver riconosciuto i vestiti del figlio e l'orologio, che era accanto al cadavere.

La macabra scoperta è stata fatta da Maria Resinelli, 33 anni, residente a Chieri (Torino), in via Andezeno 33, che insieme a parenti e amici sta trascorrendo un breve periodo di vacanza a Finale. «Ero andata a cercare della legna — *racconta la donna* — perché oggi avevamo comprato del pesce e volevamo pranzare tutti insieme sulla spiaggia. Dopo aver sistemato la tenda sono salita sulla strada perché avevo notato tutti quei cespugli ed ero sicura che li avrei trovato qualcosa per accendere il fuoco. Mentre raccoglievo gli arbusti ho spostato con una mano dei rami e ho visto il cadavere di un uomo. Sono tornata di corsa alla spiaggia e ho chiamato i carabinieri».

Sul posto si sono recati il comandante della Compagnia carabinieri di Albenga, capitano Formato, il maresciallo [illegible] e il pretore di Finale Ligure, dott. Vincenzo [illegible]. «Abbiamo pensato subito — ha detto il capitano Formato — pensavamo che quel ragazzo non potesse andare molto lontano. E infatti la madre ha riconosciuto i vestiti, gli stessi che il giovane indossava l'ultimo giorno che era stato visto: una giacca beige a quadretti, una camicia gialla; pantaloni nocciola e scarpe nere».

Vittorio Berio

Sulla morte del giovane gli inquirenti non escludono nessuna ipotesi: potrebbe trattarsi di suicidio, ma Vittorio potrebbe anche essere stato travolto di notte da un'automobilista, che per evitare guai, avrebbe gettato il cadavere tra gli arbusti.

La tesi del suicidio fin dai primi giorni della scomparsa era stata decisamente scartata dal padre del ragazzo, Lazzaro Berio, 62 anni, barbiere in pensione. «Sono sicuro che mio figlio non si è ucciso — *aveva detto* — perché non compirà mai un gesto contrario alla sua fede e che la sua religione condanna apertamente. Ho paura, invece, che possa essergli successa una disgrazia».

Vittorio Berio abitava con i genitori a Finalpia, in via Molinetto 25-4. Quando si era allontanato da casa, nel pomeriggio del primo novembre, non aveva lasciato nessun messaggio, nessuna lettera per spiegare il suo gesto. «Forse vuol rendersi indipendente, ci vuole dimostrare che adesso non ha più bisogno di noi», aveva sostenuto la madre.

Il giovane si era appena diplomato radiotecnico per corrispondenza, ma era ancora alla ricerca della prima occupazione.

Descritto come un tipo dal carattere chiuso, piuttosto introverso. Vittorio non aveva particolari amicizie e preferiva stare sempre da solo. Era molto religioso frequentava i conventi, specialmente l'abbazia benedettina di Finalpia e conosceva alla perfezione la Bibbia e altri testi sacri.

a. d.

Lazzaro e Maria Berio genitori della vittima

Gli Ept aperti

Genova, 18 giugno.

Per iniziativa del presidente della giunta regionale e dell'assessore al turismo, Francesco Rum, è stato disposto che in occasione delle elezioni gli uffici informazione degli enti provinciali per il turismo della Liguria, ed in particolare quelli presso l'aeroporto C. Colombo e le stazioni ferroviarie di Genova-Principe e Genova-Brignole rimangano aperti nei giorni delle votazioni ed in quelli immediatamente precedenti e successivi per dare assistenza ed [illegible] il reperimento di alloggio ai cittadini italiani che rientrano per le elezioni.

Di notte a Borghetto

Picchia carabiniere giovane arrestato

Borghetto, 18 giugno.

(g.m.) Giacomo S., 17 anni, Borghetto S. Spirito, via V. Veneto, è stato arrestato questa notte da una pattuglia dei carabinieri. Il giovane è stato fermato insieme con due amici in piazza Albatros, verso le 2. All'intimazione di alt ha reagito colpendo il militare all'arcata sopraccigliare procurandogli lesioni guaribili in 7 giorni. E' accusato di lesioni, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Fallita un'altra rapina alla banca del Santa Corona

Banditi sorpresi da guardiano tentano di accecarlo e fuggono

Erano in tre - Uno gli ha gettato sabbia negli occhi mentre un altro lo minacciava

(Dal nostro corrispondente) Pietra Ligure, 18 giugno.

(a. d.) Tre banditi hanno tentato questa mattina di penetrare nell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure e di assalire, per la seconda volta in poco meno di un mese, la filiale della Cassa di Risparmio di Genova e di Imperia che opera all'interno del nosocomio.

Il «colpo» non è riuscito grazie all'intervento del custode dell'obitorio, Elso Vitellino, 42 anni, Loano, via Aurelio 125, che ha sorpreso i rapinatori proprio mentre stavano scavalcando il muretto dopo aver praticato un foro nella rete di recinzione.

«Mi hanno minacciato con la pistola, ma poi sono scappati», racconta Vitellino.

Il custode, verso le 11, era andato a fare un giro di ispezione nel cantiere dell'impresa edile Orso, una ditta che esegue lavori al «Santa Corona». *«Anche l'altro ieri* — dice Vitellino — *avevo visto un tipo sospetto vicino al cancello dell'obitorio che continuava a controllare il nuovo lucchetto che abbiamo sistemato dopo la rapina del mese scorso. Così, stamattina, ho voluto dare un'occhiata in giro e vedere se tutto era tranquillo. Prima ho controllato il cancello dell'obitorio, poi sono andato anel cantiere»*.

Con vicino il suo cane lupo, il custode ha ispezionato il piazzale, poi si è diretto verso il muretto di cinta che separa il lato nord dell'ospedale da via Oberdan, dalla parte in cui, il 27 maggio, banditi erano fuggiti con un bottino di 30 milioni.

«Avevo appena superato una piccola costruzione adibita a magazzino — *prosegue Vitellino* — e mi sono trovato davanti tre individui. Uno mi ha gettato in faccia della sabbia; un altro, che era armato, mi ha puntato la pistola contro e ha urlato: "Buttati giù". Mi sono gettato a terra e mi sono rialzato solo quando ho sentito il rumore di un'auto che si allontanava».

E' scattato l'allarme: i carabinieri e la polizia stradale di Finale Ligure hanno istituito posti di blocco; ma dei banditi nessuna traccia. Il dipendente del «Santa Corona» non è stato in grado di fornire agli inquirenti elementi utili per l'identificazione dei tre. *«Erano tutti a viso scoperto»*, dice il Vitellino, *una mi è sembrato più alto degli altri, ma non ho avuto il tempo di guardarli bene in faccia. Appena mi hanno visto mi hanno scagliato addosso della sabbia e m'hanno costretto a buttarmi a terra»*.

Elso Vitellino

L'incidente presso Cairo

Auto contro camion ferito un bimbo

(Dal nostro corrispondente) Cairo Mont. 18 giugno.

(b. b.) Il piccolo Fulvio Patrone, 11 anni, è stato ricoverato all'ospedale di Cairo in seguito ad un incidente stradale. Era nell'auto del padre, Enzo, che si è schiantata contro un camion nei pressi della stazione ferroviaria di San Giuseppe di Cairo.

Ha riportato ferite multiple lacero contuse al viso, stato di choc e commozione cerebrale.

A causa dell'aggravarsi delle sue condizioni i medici ne hanno deciso il trasferimento all'ospedale San Paolo di Savona, dove è stato ricoverato in osservazione.

Le autorità militari hanno smentito l'episodio

Recluta colta da male ad Albenga ha rischiato punizione? Polemiche

Albenga, 18 giugno.

(g. m.) Presso il comando militare della caserma «Turinetto» di Albenga, sede di un distaccamento del XXVI reggimento Fanteria, viene smentita, anche se ufficiosamente, la notizia, pubblicata stamane da «l'Unità» e secondo la quale, la notte scorsa, alcune centinaia di militari avrebbero inscenato una protesta radunandosi nel cortile della caserma per ottenere (dopo il rifiuto opposto dall'ufficiale medico) il ricovero in ospedale di un commilitone che accusava disturbi respiratori. Si tratta della recluta Salvatore Paladino di Bologna, ora ricoverato al nostro ospedale, per bronchite.

Secondo la notizia, il militare, invece di ricevere le cure del caso, sarebbe stato accusato di ubriachezza e proposto per la camera di punizione. Il capitano di ispezione informato dell'episodio, ha provveduto ad inviare il militare all'ospedale civile ove il medico di guardia gli ha somministrato ossigeno ed una fleboclisi.

In attesa del comandante del distaccamento, partito per Milano con i reparti inviati in servizio presso i seggi elettorali, abbiamo parlato con un ufficiale che ha detto: *«I fatti sono stati distorti ed esagerati. Sull'episodio esiste un rapporto del capitano di ispezione ed i superiori dovranno vagliarlo per individuare eventuali responsabilità. Credo si sia trattato di un malinteso tra il medico e l'ufficiale di picchetto. Escludo comunque* — spiega ancora l'ufficiale — *che vi siano state adunate di protesta. Circa due ore dopo i fatti si sono visti una ventina di militari in mutande scappare dalle camerate per non subire "gavettoni" dai commilitoni. Successivamente c'è stata una adunata disposta dallo stesso ufficiale di ispezione. Si trattava però di un reparto diverso da quello a cui appartiene il militare ammalato e per motivi diversi»*.

La nostra redazione milanese ha ricevuto sull'episodio un comunicato firmato «Soldati democratici» che prendono spunto dall'episodio per *«denunciare ancora una volta le condizioni di vita all'interno della caserma, nonché per cercare di colpire il responsabile dell'accaduto»*.

«Forse a chi è all'esterno della caserma l'episodio può sembrare non eccessivamente grave — afferma il testo — *d'altra parte anche nella vita civile si riscontrano tantissimi casi di questo genere dovuti alla carenza di servizi, quindi si potrebbe pensare che non è il caso di drammatizzare. Ma anche se così fosse c'è una differenza fondamentale: il militare si trova già molto a disagio dal momento in cui entra nella caserma in quanto viene già privato dei suoi diritti fondamentali»*.

Sanremo: morto curato Degli Angeli

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 18 giugno.

(m.r.) E' morto ieri sera all'ospedale civile di Sanremo don Antonio Bimbi, 67 anni, curato presso la parrocchia degli Angeli di piazza Colombo. Don Bimbi era stato colpito l'altro giorno da un'occlusione intestinale.

Don Bimbi molto conosciuto a Sanremo era collaboratore di monsignor Antonio Ammirati, parroco della Chiesa degli Angeli. I funerali avranno luogo domani mattina.

Da parte degli enti del Ponente

Nuovo Sos alla Regione per lo scalo aereo di Villanova d'Albenga

(Dal nostro corrispondente)
Villanova d'Albenga, 18 giug.

L'assemblea della società di esercizio dell'aeroporto di Villanova, cui hanno partecipato i rappresentanti degli enti economici e territoriali delle province di Savona e di Imperia, ha deciso di inviare un telegramma alla Regione Liguria per sollecitare una decisione sul potenziamento dello scalo. Il telegramma dice: *«Riconoscendo indifferibili necessità decisione scelta approvazione progetto potenziamento aeroporto Villanova, inserito comprensorio albenganese, unanimemente ripetono richiesta sollecita convocazione apposita Commissione interprovinciale presso codesta Regione».*

L'atteggiamento della Seava si giustifica con la situazione di stallo in cui si trova la questione aeroportuale. Negli ambienti della società si afferma: *«Nel dicembre dell'anno scorso furono decisi a favore della Seava contributi finanziari per far fronte ai costi di gestione a condizione che la pratica del potenziamento dello scalo muovesse su prospettive concrete. Da quella data sono trascorsi sei mesi, praticamente la metà del tempo concessoci, senza che si intraveda nulla di nuovo».*

Lo Stato nel '74 ha stanziato per l'aeroporto di Villanova, tramite il ministero dei Trasporti, un miliardo per l'allungamento della pista. Tuttavia — come il ministro competente risponde ad un'interrogazione del sen. Nedo Canetti — tocca alla Regione intervenire per la scelta del progetto tecnico e per le eventuali modalità del finanziamento.

E' trascorso più di un anno da quando il ministero dei Trasporti ha sollecitato una decisione della Regione. Come si giustifica questa inerzia di fronte al problema che se risolto potrà portare vantaggi all'economia commerciale e turistica del Ponente? Si può parlare di difficoltà finanziarie se la stessa Regione ha stanziato una sovvenzione di 380 milioni per un villaggio turistico sorto a pochi chilometri dall'aeroporto?

La previsione di spesa per il potenziamento dell'aeroporto di Villanova si aggira sui 5 miliardi, dilazionabili in più esercizi, mentre i benefici diretti e indotti all'economia del Ponente ligure possono raggiungere ogni anno i 10 miliardi.

A complicare la situazione vi sono probabilmente le opposizioni dei comuni di Ortovero e Villanova, interessati ai progetti di potenziamento. Ortovero non condivide la rettifica agli argini del torrente Arroscia, Villanova non accetta la canalizzazione del corso d'acqua all'interno del sedime aeroportuale, con ribaltamento degli impianti lungo la statale 582 (anche se in questo caso si potrebbero recuperare 40 ettari di terreno da restituire all'agricoltura o ad altri insediamenti produttivi).

L'attività dell'aeroporto nel frattempo è molto ridotta. Si prevede l'attivazione di un collegamento settimanale estivo con Milano e Torino (arrivo il venerdì sera e rientro il lunedì mattina) ed eventuali scambi turistici per il fine settimana con la Corsica e la Sardegna.

D'inverno è prevista anche la ripresa dei voli commerciali con la Germania per l'esportazione di fiori dopo l'accordo raggiunto da tre operatori sanremesi; dal prossimo settembre, infine, è probabile che lo scalo di Villanova divenga terminal dell'importazione di pesce fresco dell'Atlantico, con arrivi quotidiani dall'Inghilterra per l'inoltro ai mercati dell'Alta Italia.

Giuseppe Morchio

Dolcedo: utenti della tv
"O nuovo ripetitore o niente canone"

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 18 giugno.

(b.c.) Gli abitanti di Prelà, Dolcedo, Cannato, Case Carli e altri comuni e frazioni della vallata di Dolcedo, nell'entroterra di Imperia, hanno inviato una protesta alla direzione generale della Rai-tv. Si lamenta che in molte parti della vallata non si riesce a vedere il secondo canale e anche la ricezione del primo è pessima.

«Chiediamo l'installazione di un ripetitore — scrivono i firmatari — altrimenti ci rifiuteremo di continuare a pagare il canone d'abbonamento».

Turismo: richieste del dopo elezioni

Che cosa aspettano gli operatori - La situazione d'Alassio illustrata da Giancarlo Garassino

Giancarlo Garassino

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 18 giugno.

Anche l'incertezza delle condizioni atmosferiche oltre che l'imminenza delle elezioni, hanno frenato l'afflusso turistico del ponte del Corpus Domini ad Alassio e negli altri centri della Riviera di Ponente. In questo periodo le presenze dei turisti sono nettamente inferiori a quelle degli anni precedenti quando la stagione si apriva con la conclusione delle scuole. E' comunque nutrita, ad Alassio, la colonia degli ospiti stranieri incoraggiati evidentemente dalla calma con cui si è svolta la campagna elettorale, mentre i turisti italiani che hanno scelto il primo turno di ferie, rientreranno alle rispettive sedi per votare e difficilmente decideranno di ritornare al mare.

Sulle prospettive del dopo-elezioni il presidente dell'Azienda di Soggiorno alassina, Giancarlo Garassino, è ottimista: «L'afflusso turistico riprenderà sicuramente per la clientela nazionale nella settimana ventura. Credo che altrettanto avverrà per gli stranieri, che traggono vantaggio dal cambio di valuta, se non vi saranno sintomi di instabilità politica».

Garassino non ha mancato di sottolineare l'importanza di un rapido avvio della stagione balneare per l'economia della Riviera e delle aziende alberghiere e commerciali che puntano esclusivamente sul turismo estivo. «E' opportuno — ha detto il *presidente dell'Azienda di Soggiorno* — che lo Stato ponga tra gli impegni prioritari del dopo elezioni la soluzione dei molti problemi da troppo tempo attesi dagli operatori turistici».

Nella situazione turistica di questi giorni si è anche inserita la fuga dai porticcioli della Riviera delle imbarcazioni che battono bandiera ombra. Da Alassio una decina di panfili sono partiti alla volta della Costa Azzurra, ne restano un'altra decina che probabilmente ritengono di potersi difendere dalle recenti iniziative giudiziarie attuate contro le bandiere di comodo.

Più difficile controllare la situazione a Loano, il porto che attualmente ospita più di trecento imbarcazioni.

g. m.

Ieri l'attaccante si è scatenato contro il presidente

Panucci: "Robbiano sarà la rovina del Savona, poi taglierà la corda,,

"E' stato lui a farci perdere il campionato, con le sue ingerenze nel settore tecnico" Victor dichiara che è però disposto ad andare a Omegna - Le minacce degli "ultras"

(Nostro servizio particolare)
Savona, 18 giugno.

Vittorio Panucci attacca Mario Robbiano, e non soltanto per quanto concerne il suo trasferimento. Secondo il centravanti, il presidente del Savona non rispetterebbe gli impegni assunti davanti ai tifosi. Ma conviene lasciare la parola a «Victor». *«E' stato Robbiano a farci perdere il campionato appena concluso* — esordisce il centravanti — *con la sua mania di intromettersi negli affari tecnici, che non gli competono. Per colpa sua il Savona ha gettato al vento una stagione».*

Panucci passa a parlare del futuro: *«Robbiano non ha nessuna intenzione di portare il Savona in serie C. Non ha fatto altro che rafforzare le dirette concorrenti del Savona. Ha ceduto tre giocatori alla Sanremese, vuol dare me all'Omegna. Si nasconde dietro un falso paravento. Non è vero che è il solo a pagare. Dimentica che ha incassato circa 100 milioni, una cifra ben difficile da raccogliere in Quarta serie, e persino in C. Quindi è falso che egli possa fare e disfare a suo piacimento. Deve rendere conto di tutto ai tifosi, che pagano più di lui e non sanno disfarsi».*

Vittorio Panucci, un saluto, tante polemiche

Continua il centravanti: *«Ho fatto di tutto per convincerlo ad allestire lo squadrone, perché voglio bene al Savona e ai suoi tifosi. Ho persino sottolineato che le autorità devono aiutarlo. Invece di essermene grato, continua su una strada sbagliata e dannosa. Vi siete chiesti perché Cucchi, Volpi e Bonafin non sono venuti a Savona? Semplice: non hanno avuto le garanzie che chiedevano. Altro che vincere il campionato. Naturalmente mi auguro di sbagliare in questa mia valutazione, ma temo proprio che sia così».*

Gli sportivi. *«Il Savona deve tornare in C soprattutto per un motivo: ha i migliori tifosi del mondo, che lo seguono dovunque. Abbiamo giocato tre quarti di campionato in casa. Ricordate le invasioni biancoblù di Derthona, Imperia, Sanremo, Acqui, Chiavari, Sestri Levante? Nonostante questo sforzo dei tifosi Robbiano è riuscito a rovinare tutto. Sapete cosa vuol fare del Savona? Guadagnare sulla società e poi lasciarla in rovina, come ha fatto con la Gavinovese. E' ora che qualcuno dica le cose come stanno».*

A conclusione di questo sfogo, Panucci è partito per Alassio, dove si è incontrato con il dirigente dell'Omegna Mimmo Cane; era presente anche Pittofrati. Al suo ritorno a Savona, Panucci ha detto: *«Ho firmato un compromesso con l'Omegna, probabilmente accetterò il trasferimento. Domani sul giornale appariranno queste mie dichiarazioni, la coesistenza con Robbiano diventerebbe davvero impossibile. E poi il presidente ha detto che sono vecchio, che alla squadra biancoblù non servo. Mi ha venduto per un piatto di lenticchie, senza avere neppure un reale tornaconto economico. L'Omegna mi consente di fare un massimo di due allenamenti alla settimana, in modo da non spostare la famiglia e da non lasciare il mio lavoro alle poste. Ma Robbiano non tiri fuori scuse: me ne vado perché è lui che lo vuole. Se cambia idea e mi tiene, sono pronto a rompere pubblicamente il mio compromesso con l'Omegna e a restare».*

s. ch.

Lo stanziamento deciso dall'Italgas per potenziare l'impianto

Sei miliardi per le funivie di S. Giuseppe aiuteranno la nascita di nuove industrie

Le linee collegano il porto di Savona con la Valbormida - Vengono trasportati carbone, minerali di ferro e altre rinfuse - La velocità dell'impianto aumenterà del 20 per cento - I lavori inizieranno nel '77 e finiranno un anno dopo

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 giugno.

L'Italgas ha deciso di investire sei miliardi per potenziare le funivie che, con due linee di 18 chilometri ciascuna, collegano il porto di Savona al deposito di San Giuseppe di Cairo.

Sarà aumentata del 20 per cento la velocità di trasporto delle linee, e quindi la capacità di traffico, attraverso il completo rinnovamento e la totale automatizzazione delle stazioni motrici. I lavori inizieranno nei primi mesi del '77 e saranno completati nella primavera del '78.

Il piano di investimento è stato illustrato ai rappresentanti sindacali che si sono detti soddisfatti per l'impegno assunto dalla società.

«Con questo notevole investimento otterremo un aumento della capacità di smaltimento delle merci e, di riflesso, un decongestionamento, nel traffico del porto, riducendo le attese e le soste delle navi. Il potenziamento degli impianti — afferma il direttore, Silvio Marantonio — *consentirà all'azienda economia di gestione ed incremento delle prestazioni e servirà a ridurre i costi di approvvigionamento delle materie prime destinate alle industrie grazie ad una possibile riduzione delle tariffe di sbarco e di scarico».*

Attualmente mentre una nave può scaricare 800 tonnellate all'ora di rinfuse, le funivie possono smaltirne soltanto 300. Con l'aumento della velocità degli impianti si passerà a 360 tonnellate all'ora, la capacità complessiva giornaliera di smaltimento salirà da 7 mila a 8500 tonnellate e quella annua da 1 milione 900 mila a oltre 2 milioni 300 mila. In seguito l'aumento della velocità potrà anche raggiungere il 40-50 per cento.

«Il potenziamento delle attuali linee funiviarie può rappresentare la prima infrastruttura per nuove possibili localizzazioni industriali in Valle Bormida. Inoltre i miglioramenti programmati dall'Italgas — spiega l'ingegner Marantonio — *contribuiranno a dare lavoro a diverse attività, sia per le commesse delle apparecchiature tecniche sia per i lavori di installazione dei macchinari lungo gli impianti funiviari».*

Le funivie Savona-San Giuseppe, sino a pochi anni fa specializzate quasi esclusivamente nel trasporto del carbone, hanno acquistato nuovi traffici di rinfuse. Nei giorni scorsi, per la prima volta in Italia, sono stati sbarcati al pontile attrezzato, dalla motonave giapponese «Taikai Maru» 80 mila metri cubi di trucioli di legno destinati alle cartiere. Inoltre sono stati compiuti due esperimenti, complessi dal punto di vista tecnico, di sbarco di rottami di ferro: altri se ne faranno nei prossimi giorni.

Savona. Nuovi macchinari per lo sbarco alle Funivie di S. Giuseppe (Tel. Ferrando)

Ci saranno conseguenze negative, dal punto di vista ecologico, per il quartiere di Valloria, nelle cui vicinanze passano i 1200 carrelli delle funivie? *«Assolutamente no* — assicura Marantonio —. *La polvere di carbone che prima raggiungeva le abitazioni è stata pressoché eliminata grazie ad alcuni accorgimenti tecnici mentre le altre merci, in genere, non producono polvere. Per quanto riguarda il rumore la situazione migliorerà sensibilmente poiché le ruote d'acciaio dei carrelli saranno sostituite con ruote a gola di nylon».*

n. s.

Protesta dei sindacati
Mammut: ritarda l'intervento Ipo-Gepi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 giugno.

(n. s.) Ritardi nella definizione dell'intervento Ipo-Gepi per lo stabilimento «Mammut», nonostante l'impegno durante la riunione del 4 giugno scorso al ministero del Lavoro. Intanto i trecento operai, in cassa integrazione da due mesi, non percepiscono alcuna retribuzione poiché la curatela fallimentare, che anticipava la somma relativa, ha sospeso i versamenti.

Secondo i sindacati, il consiglio di amministrazione dell'Ipo-Gepi ha dato mandato al suo presidente, avvocato Benincasa, di definire con gli organi della curatela tutti gli aspetti tecnici e giuridici dell'intervento ma, nonostante i solleciti, questi non ha ancora approfondito il problema.

L'ipotesi di soluzione per gli stabilimenti «Mammut» di Savona e Arenzano prevede che l'Ipo-Gepi assuma tutti i lavoratori, garantendo la prosecuzione dell'attività produttiva e l'acquisizione di nuove commesse di lavoro, per predisporre, a breve termine e comunque prima del 30 settembre l'intervento definitivo della Gepi.

Gli incontri della giornata di ieri al Trofeo "Boggio,,

Bene il Villetta-Cadibona ed il Ferraro che pareggiano con Perugia e Lanerossi

La compagine di Battisti ha bloccato gli attacchi della forte avversaria - Ottimo il portiere Zin - Il Ferraro ha sfiorato il successo dopo l'1 a 1 - La rete dei locali segnata da Bertone

La formazione del Villetta Cadibona. Da sinistra, in piedi: l'allenatore Battisti, Zin, Masab, Di Fabio, Maglio, Delfino, Piombo, il dirigente Foscio; accosciati: Sovenda, Cona, Canneva, Casareto (Telefoto di Gino Ferrando)

(Nostro servizio particolare)
Savona, 18 giugno.

(s. ch.) Ottimo comportamento delle squadre di casa nella seconda giornata del «Trofeo Boggio», riservato agli allievi. Villetta Cadibona e Ferraro hanno pareggiato rispettivamente contro Perugia e Lanerossi Vicenza. La classifica provvisoria del girone B è la seguente: Perugia e Vicenza punti 3, Ferraro e Villetta Cadibona 1. Ieri sera, infatti, il Perugia aveva battuto il Ferraro 1-0, mentre il Vicenza aveva superato il Villetta Cadibona 3-1. Questa sera, al Bacigalupo, si sono incontrati Brescia-Vado e Bologna-Cairese, per il girone A.

Villetta Cadibona - Perugia 0-0. Il Perugia, favorito del «Trofeo Boggio» (lo ha vinto lo scorso anno) è stato all'attacco per 80', ma non è riuscito a sbloccare la difesa avversaria. Lamenta anche la mancata concessione del rigore in almeno tre occasioni, ma l'arbitro, Pastore di Savona, è stato di diverso avviso. Nel Villetta Cadibona si è distinto il portiere Zin, autore di alcuni applauditi interventi.

Villetta Cadibona: Zin; Masab, Di Fabio; Maglio, Delfino, Piombo; Sovenda (Di Salvo), Cona, Canneva, Casareto (Sottilaro), Gatto (Coccoraz). Allenatore: Battisti.

Perugia: Casciarri; Bracardi, Vidali; Grassi, Andreini, Cianetti; Chesi (Strappa), Santantoni (Baglioni), Tinucci, Gambini, Masetti (Lentini). Allenatore: Vernata.

Lanerossi Vicenza - Ferraro 1-1. I ragazzi di Marte hanno giocato un buon incontro di fronte a un Vicenza apparso forse meno brillante rispetto alle altre società del settore professionistico, sfiorando addirittura il successo pieno. Il Ferraro è andato infatti in vantaggio al 16' del primo tempo grazie a un gol di Mario Bertone, e si è difeso fino all'ultimo, subendo la rete del pareggio, messa a segno da De Agostini, proprio in zona Cesarini e in un'azione assai confusa, col portiere Canepa fuori dai pali.

Ferraro: Canepa; Strinati, Bolando; M. Bertone, Valle, Carubo; C. Bertone, Bisalli, Picco, Bianchi (Sarnano), F. Bertone. Allenatore: Marte.

Vicenza: Schiavon; Ricciardi, De Agostini; Miori (Callotti), Simonati, Peruzzi; Bastianello, Zorzo (Brunello) Bassi, Serato (Marchiori), Bonetto. Allenatore: Foscarini. Arbitro: Zito, di Savona.

Programma di domani. A Quiliano: Vado - Cairese (ore 9,15), Bologna - Brescia (10,30), finale per il settimo posto (16,30), finale per il quinto posto (17,45). Al Bacigalupo di Savona: Ferraro - Villetta Cadibona (ore 9,15), Perugia - Lanerossi Vicenza (10,30), finale per il terzo posto (21), finalissima per il primo posto (22.15).

"Per programmare nuove iniziative"

Savona: nascerà presto una consulta sportiva

(Nostro servizio particolare)
Savona, 18 giugno.

(s. ch.) Sono state gettate le basi per creare a Savona una consulta per lo sport. L'idea è nata in una riunione, tenuta al circolo Merandi, alla quale hanno partecipato l'assessore regionale allo sport e vicepresidente della giunta, Alberto Teardo, il sindaco Zanelli, l'assessore comunale Locci, i rappresentanti del Coni e delle federazioni (Simonassi, Cassanello, Castellaro, Prefumo, Parodi, Vercelli, Chiappori, Ciarlo, Gammara, Zanobini, Colla, Robatto).

La consulta interesserebbe i comuni di Savona, Albissola Superiore, Albissola Mare, Bergeggi, Quiliano e Vado Ligure e avrebbe i seguenti compiti — come si legge nel comunicato conclusivo — *studiare la programmazione dei futuri interventi nel campo della costruzione di impianti sportivi; coordinare gli interventi fra i vari enti, incentivare e stimolare nuove iniziative; favorire lo sviluppo dell'associazionismo sportivo; studiare ed elaborare un programma per una comune politica sportiva; adoperarsi per un funzionale utilizzo degli impianti sportivi.*

Questa della consulta, in effetti, potrebbe essere una buona idea. Nel documento approvato si riconoscono implicitamente gli errori commessi, le colpevoli manchevolezze, lo stato di precarietà in cui è lasciato lo sport savonese e del comprensorio. Bisogna dare atto della buona volontà di chi si è messo attorno a un tavolo (a proposito: perché non coinvolgere l'Ept e le organizzazioni turistiche?) per discutere, ma, prima di formulare un giudizio più preciso, è lecito attendere i primi risultati, parziali, beninteso, perché non si possono cambiare le cose con un colpo di bacchetta magica.

Siamo in giugno: vedremo quando si tornerà a parlare concretamente della consulta, quando verrà formata, potrà riunirsi e rendersi utile.

Decise a Sanremo nuovo calendario di manifestazioni

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 18 giugno.

(m.r.) La giunta municipale, su proposta dell'assessore agli affari speciali Gian Marco Cassini (dc) ha approvato il calendario delle manifestazioni inverno-estate del Casinò municipale con procedura d'urgenza. Il calendario era stato respinto dal consiglio comunale in una riunione del febbraio scorso.

La decisione nell'imminenza dell'apertura del roof-garden del Casinò, prevista per il 4 luglio, ha destato molte polemiche. Anche la delibera adottata può venire respinta dal consiglio comunale e in questo caso la spesa relativa (circa 700 milioni) potrebbe ricadere sugli assessori che l'hanno approvata. La delibera adottata verrà discussa molto probabilmente durante la prossima riunione del consiglio prevista per il 24 e 25 giugno.

Spettacoli e taccuino

GENOVA

AMBASSADOR: L'uomo di Rio.
AMBRA: [illegible]
ARISTON: [illegible]
ASTOR: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
ELIOS: [illegible]
GIOIELLO: [illegible]
GRATTACIELO: C'era una volta il West.
LUX: [illegible]
NUOVO PALAZZO: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
ORFEO: [illegible]
RIVOLI: [illegible]
SMERALDO: [illegible]
STAR: I giorni dello sbarco.
UNIVERSALE: [illegible]
VERDI: [illegible]
POLITEAMA MARGHERITA: [illegible]
RAPALLO - GRIFONE: [illegible]
ITALIA: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
S. M. LIGURE - CENTRALE: [illegible]
MIGNON: [illegible]
LUX: [illegible]
CAMOGLI - ODEON: [illegible]
RECCO — ANNA: [illegible]
CHIAVARI - ASTOR: [illegible]
CANTERO: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
NUOVO: [illegible]
ODEON: [illegible]
LAVAGNA - CANTERO: [illegible]
SESTRI LEVANTE - ARISTON: [illegible]
LEVANTO - NUOVO ROMA: [illegible]
DEIVA MARINA - VAL DEIVA: [illegible]
ARENZANO - ITALIA: [illegible]

SAVONA

DIANA: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
ARS: [illegible]
ASTOR: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
JOLLY: [illegible]
LUX: [illegible]
SALESIANI: [illegible]
FILMSTUDIO: [illegible]
ALASSIO - COLOMBO: [illegible]
RITZ: [illegible]
ALBENGA - ASTOR: [illegible]
AMBRA: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible]
ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible]
ALTARE - VALLECHIARA: [illegible]
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
DELLA ROSA: [illegible]
CALIZZANO - SCORPIONE: [illegible]
CARCARE - ITALIA: [illegible]
CELLE LIGURE - PIANI: [illegible]
CENGIO - JOLLY: [illegible]
CERIALE - ODEON: [illegible]
FINALE LIGURE - VITTORIA: [illegible]
ONDINA: [illegible]
IDEAL: [illegible]
LOANO - PERLA: [illegible]
LOGGE: [illegible]
MILLESIMO - ITALIA: [illegible]
LUX: [illegible]
SPOTORNO - MIGNON: [illegible]
VADO LIGURE: [illegible]
VARAZZE - TEJRO: [illegible]
VERDI: [illegible]

IMPERIA

CAVOUR: [illegible]
ROSSINI: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
DANTE: [illegible]
ODEON: [illegible]
BORDIGHERA - OLIMPIA: [illegible]
VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]
IMPERO: [illegible]

Telegenova

Ore 15.30-20.30 — Elezioni: come si vota.
16-21 — Film: Venere va alla guerra, commedia.
17.45-22.45 — Sport: Juan Carlo S Verdeal e tornato a Genova.
20 — Videogiornale: notizie, attualità e sport da Genova e dalla Liguria.
20.30 — Replica dei programmi pomeridiani.

NOTIZIE IN BREVE

Inizia lunedì alle 16 nella biblioteca della Cassa di Risparmio di Savona il Seminario di studi sul commercio con l'estero tenuto dal prof. Tuzzi dell'Università di Roma. Il Seminario è dedicato a quanti, operatori commerciali e funzionari di banca, sono a quotidiano contatto con le pratiche riguardanti il commercio estero.

FARMACIE DI TURNO

Genova centro: [illegible]

Savona: [illegible]

RAPALLO: [illegible]
S. MARGHERITA: [illegible]
CAMOGLI: [illegible]
CHIAVARI: San Giovanni, via San Giovanni.
LAVAGNA: Rossi, via Cavour.
LEVANTO: Centrale, piazza Staglieno.
SAVONA: [illegible]
FINALE LIGURE: [illegible]
PIETRA LIGURE: [illegible], via Garibaldi.
SPOTORNO: [illegible], piazza Colombo.
NOLI: [illegible]
BORGIO VEREZZI: [illegible]
ALBENGA: [illegible]
ALASSIO: Inglese, corso Dante.
LOANO: Commerciale, via Dante.
IMPERIA: [illegible]
DIANO MARINA: [illegible]
SANREMO: [illegible]
BORDIGHERA: [illegible], via Vittorio Emanuele.
VENTIMIGLIA: [illegible]

Di Donato vince gara di motocross

Sassello, 18 giugno.

(s. ch.) Giuseppe Di Donato, su «Ktm», ha vinto la gara di motocross, classe 250, valida per il campionato nazionale juniores e disputata sulla pista di Monte Gippon. Ha preceduto il favorito Maurizio Dolce (Tgm) e Gian Sandro Giabbs (Maico).